

I VOLI SPECIALI: UN MEZZO DI PROPAGANDA

Questa selezione di aerogrammi, viaggiati con alcuni voli speciali effettuati durante il Regno d'Italia, ci porta nel periodo pionieristico del volo civile.

Nei primi anni del novecento l'aereo e le manifestazioni aeree riuscivano ad attirare un folto pubblico per cui si organizzarono anche dei voli a scopo propagandistico.

Questi "voli speciali", compiuti spesso da grandi piloti, non sono quelli organizzati da Compagnie aeree per inaugurare nuove linee commerciali, ma voli di propaganda o anche voli tecnici, eseguiti comunque, con l'autorizzazione delle autorità postali al trasporto di corrispondenza. Quindi si tratta di voli speciali e di corrispondenze ufficiali.

Le motivazioni di questo tipo di voli spaziano dalle campagne politiche per il consumo del riso tese a ridurre l'importazione di grano, al trasporto di aerei fabbricati in Italia ed acquistati da paesi esteri, dai raid nelle Colonie Italiane per celebrare la grandezza del nostro Impero Coloniale, alla commemorazione di aviatori tragicamente scomparsi, agli auguri per il nostro Sovrano al momento fuori dai confini nazionali.

Le ragioni per cui vennero effettuati questi voli sono quindi moltissime e spesso senza attinenza tra un argomento e l'altro.

Il filo conduttore che li unisce era la voglia di modernità, di futuro che l'Italia sentiva e che l'aereo, più di ogni altro mezzo di locomozione, suscitava nell'immaginario collettivo.

Le notizie storiche riportate sono state elaborate consultando la seguente bibliografia:

F. Longhi - Aerofilia Italiana seconda ed. 2007

Cherubini - Taragni - Catalogo Italiano della Posta Aerea

Corsari-De Simoni - Aerofilatelia Italiana

L. Sorgoni - Catalogo Storico e Descrittivo della Posta Aerea Italiana

G. Landmans - Catalogo di Posta Aerea Italiana

E. Diena - Un Secolo di Francobolli Italiani

ed. Grafiche CAM

ed G. Orlandini

ed. Rivista Aeronautica

ed. Rivista Fil. Italiana

ed. Landmans

ed. Universale Cappelli

19 febbraio 1928

VOLI DI PROPAGANDA PER IL CONSUMO DEL RISO

Sesto Calende – Castelletto Ticino

Questo volo speciale fu organizzato dal Comitato Nazionale di Propaganda per l'Aumento del Consumo Interno del Riso e dalla Federazione Provinciale Sindacati Fascisti Agricoltori e si svolse nel territorio del Verbano. Era il periodo in cui, a causa di grandi estensioni di terreno non ancora bonificate, si era costretti ad importare grano dall'estero. Venne utilizzato un idrovolante Macchi M. 18 pilotato dal Maresciallo G. Buzzoni e, durante il volo, furono anche lanciati dei manifestini di propaganda della "Giornata del riso".



La busta speciale, firmata dal pilota, ha una vignetta chiodilettara di un concorso promosso tra gli agricoltori per favorire l'aumento della produzione di grano.

Da notare il timbro violetto:

“Comando Magazzino Materiale di Specialità Idrovolanti – Sesto Calende”.

24 settembre 1929

volo speciale

SESTO CALENDE – BARCELLONA

Avendo il governo spagnolo acquistato ben sei idrovolanti S 62 della SIAI Marchetti, destinati alla Scuola Aeronautica Navale di Barcellona, fu predisposto un volo speciale diretto di trasferimento di tali apparecchi, dallo stabilimento SIAI di Sesto Calende a Barcellona. Per tale occasione fu autorizzato il trasporto di un piccolissimo quantitativo di corrispondenza.



Sulla busta sono presenti due timbri ovali violetti:

- "SOCIETA' IDROVOLANTI ALTA ITALIA – SESTO CALENDE – S.I.A.I."
- "ESCUELA DE AERONAUTICA NAVAL – SECCION HIDROAVIACION" con stemma dell'aviazione militare spagnola al centro.

12 febbraio 1930

RAID DELLE COLONIE ITALIANE

*Volo speciale Roma – Tripoli – Massaua – Mogadiscio
Corrispondenza in corso particolare. Pilota Francis Lombardi*

Il governo fascista diede grande risalto a questa impresa poiché era il primo volo che univa l'Italia alle Colonie dell'Africa Orientale senza fare scalo su suolo straniero: le varie tappe si trovavano, infatti, tutte nel territorio dell' Impero italiano. Per compiere questa impresa fu utilizzato un normale velivolo da turismo (FIAT A.S.1) dell'Aero Club di Vercelli che era stato modificato eliminando il posto del passeggero ed installando, in quello spazio, un serbatoio supplementare di benzina per aumentarne l'autonomia fino a 3000 Km.

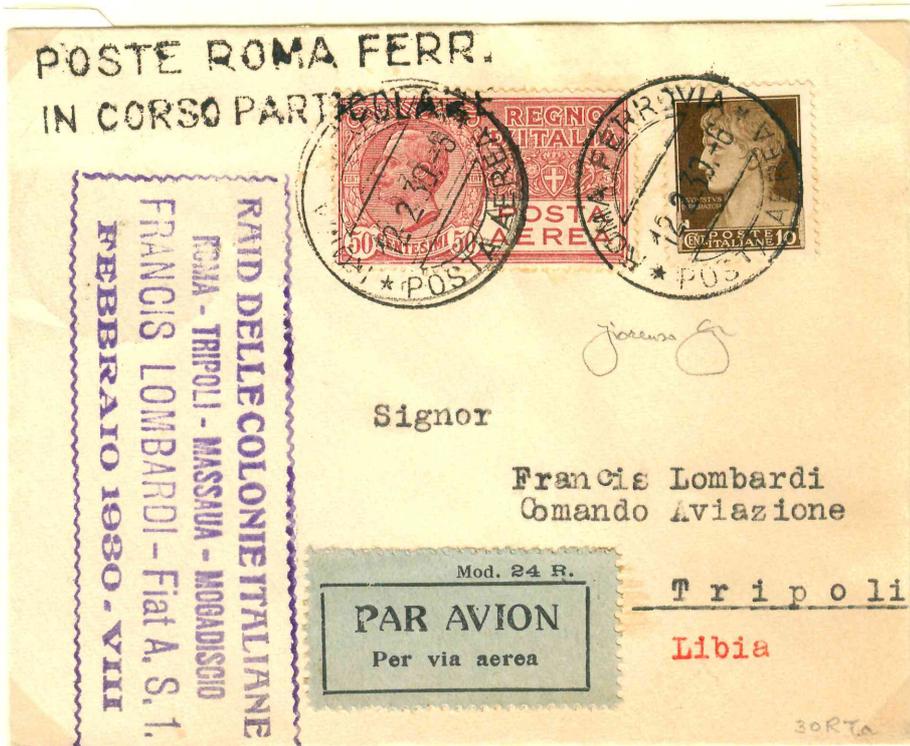


Questa impresa solitaria si concluse a Mogadiscio il 18 febbraio dopo aver percorso 8240 km. in 65 ore e 43 minuti effettivi di volo con scali tecnici a Bengasi, Tobruk e Bender Cassim

12 febbraio 1930

RAID DELLE COLONIE ITALIANE

Volo speciale Roma - Tripoli - Massaua - Mogadiscio
Corrispondenza in corso particolare. Pilota Francis Lombardi



La tappa intermedia di Tripoli raggiunta il 12 febbraio, giorno stesso della partenza.



La tappa intermedia di Massaua fu raggiunta il 15 febbraio. Sul fronte della busta oltre il timbro speciale del volo venne apposto il circolare del Comando Idrovolanti

27 aprile 1930

CROCIERA AEREA DEI BALCANI

VOLO SPECIALE ROMA - TIRANA

Apparecchio Romeo RO.5-P da turismo, pilotato dal Cav. Giuseppe Bertocco

Fu una crociera aerea di propaganda nei Balcani, sponsorizzata dal giornale sportivo "Il Littoriale", che trasportò un piccolo corriere postale autorizzato dalla Direzione Generale delle Poste.



Un corriere di soli 81 aerogrammi fu annullato in partenza "ROMA FERROVIA" e presenta un timbro ovale nero: VOLO SPECIALE / ROMA - TIRANA con un piccolo aereo al centro . Questa busta reca, inoltre, la firma del pilota Cav. Bertocco.

27 aprile 1930

CROCIERA AEREA DEI BALCANI

VOLO SPECIALE ROMA - TIRANA

Apparecchio Romeo RO.5-P da turismo, pilotato dal Cav. Giuseppe Bertocco



*Come detto, tutta la corrispondenza ricevette l'annullo di ROMA FERROVIA.
Solo 2 aerogrammi furono annullati direttamente in aeroporto con il timbro
ROMA / AEROPORTO DEL LITTORIO.*

28 Aprile 1932

SESTO CALENDE – COSTANZA

volo speciale per trasferimento idrovolanti

Il Ministero dell'Aeronautica della Romania acquistò alcuni idrovolanti S 55M dalla SIAI Marchetti destinati alla Squadriglia Idrovolanti Rumena di Costanza, pertanto fu predisposto un volo speciale diretto di trasferimento di tali apparecchi, al comando del Capitano Borcescu, verso Costanza. La squadriglia decollò il 28 aprile dallo stabilimento SIAI di Sesto Calende, fece scalo a Portorose (Trieste) per ripartire il giorno 30. Il piccolo corriere postale, autorizzato come trasporto militare, fu affidato al pilota italiano Adriano Bacula.



Sul fronte della busta oltre il timbro di arrivo del 30 aprile è presente un timbro circolare in rosso della Squadriglia Idrovolanti Rumena di Costanza.

3 giugno 1932

Volo speciale ROMA – VIENNA – BUDAPEST

Questo volo speciale fu effettuato al termine delle cerimonie del Giorno dell'Ala, per commemorare il pilota Ungherese G. Endresz, che il 21 maggio, mentre veniva in Italia per partecipare al convegno dei Trasvolatori Atlantici, precipitava nei pressi dell'Aeroporto del Littorio di Roma con il suo velivolo Lockheed Sirius denominato "Justice of Hungary". Il dispaccio trasportato era costituito da cartoline fotografiche che riproducono un momento dei funerali dello sfortunato pilota. La cartolina volata fino a Budapest, presenta anche il timbro di transito di Vienna.



In basso a questa cartolina fotografica è incollato un frammento di tela dell'ala dell'aereo caduto con il lineare ROMA / AEROPORTO DEL LITTORIO.

5 giugno 1932

VOLO SPECIALE ROMA – CAPRERA

IN OCCASIONE DEL CINQUANTENARIO DELLA MORTE DELL'EROE

La Federazione Nazionale Volontari Garibaldini, al fine di celebrare degnamente i 50 anni dalla morte dell'eroe dei due mondi, ottenne l'emissione di una serie commemorativa di francobolli ed un volo speciale con trasporto di corrispondenza da ROMA a CAPRERA e ritorno. Alle 7.40 del mattino del 5 giugno due idrovolanti SIAI Marchetti S 55, carichi di passeggeri, decollarono da Ostia ma solo quello pilotato da Paolo Savarese giunse regolarmente mentre l'altro, pilotato da Antonio Papola che trasportava anche il corriere postale, fu costretto ad un ammaraggio di fortuna nelle acque della Corsica. Riparato il guasto, giunse a destinazione solo nel pomeriggio, il bollo di arrivo della corrispondenza reca infatti le ore 15.



Nella busta notiamo l'erinnofilo dentellato dell'eroe disegnato da E. Calzone e stampato in quattro diversi colori.

5 giugno 1932

VOLO SPECIALE CAPRERA – ROMA

nel cinquantenario della morte di GARIBALDI

Con il volo di ritorno, oltre agli aerogrammi preparati dalla Federazione Volontari Garibaldini, furono trasportate anche 250 corrispondenze tra lettere e cartoline di privati cittadini, come questa cartolina fotografica di Caprera sulla quale si nota il timbro speciale violetto

**“Comitato Permanente Garibaldino
- La Maddalena - cinquantenario morte Giuseppe Garibaldi”.**



4 settembre 1932

Volo speciale

SESTO CALENDE ROMA NAPOLI



Campana "SANTA MARIA,"
che glorifica i trionfi dell'Aviazione Italiana
nei grandi voli transoceanici

Sesto Calende, 4 Settembre 1932-X

A Sesto Calende, con una solenne cerimonia, fu consacrata una campana denominata "SANTA MARIA" a ricordo dei voli transoceanici e degli aviatori che vi avevano perso la vita. Si svolse una manifestazione aerea e furono predisposte una cartolina ed una vignetta ricordo. Fu autorizzato un volo speciale con trasporto di un piccolo corriere postale per Roma e Napoli. L'aereo un idrovolante S 55 venne pilotato da Alessandro Passaleva, collaudatore della SIAI Marchetti ed il motorista fu il celebre Ernesto Campanelli, compagno di viaggio di De Pinedo nei famosi raid aerei intorno al mondo.

In questa pagina la cartolina volata per Roma con la vignetta speciale dentellata che riporta il motto "PER ASPERA AD ASTRA": "Attraverso le asperità si arriva alle stelle", cioè il successo si ottiene solo con la fatica. (Seneca, Hercules furens atto II verso 437)



1 aprile 1933

Volo Speciale ROMA - GERUSALEMME

Il volo fu organizzato nel giorno di Pasqua, dall' Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme per la visita che vi compiva il Cardinale Barlassina, in occasione della ricorrenza dei 1900 anni dalla crocifissione di Cristo.



Tutte le corrispondenze trasportate recano il timbro con lo stemma cardinalizio e non hanno il timbro di arrivo come era consuetudine delle poste britanniche. La Palestina infatti era, a quel tempo, occupata dagli inglesi.

10 novembre 1934

Volo ROMA – MOGADISCIO

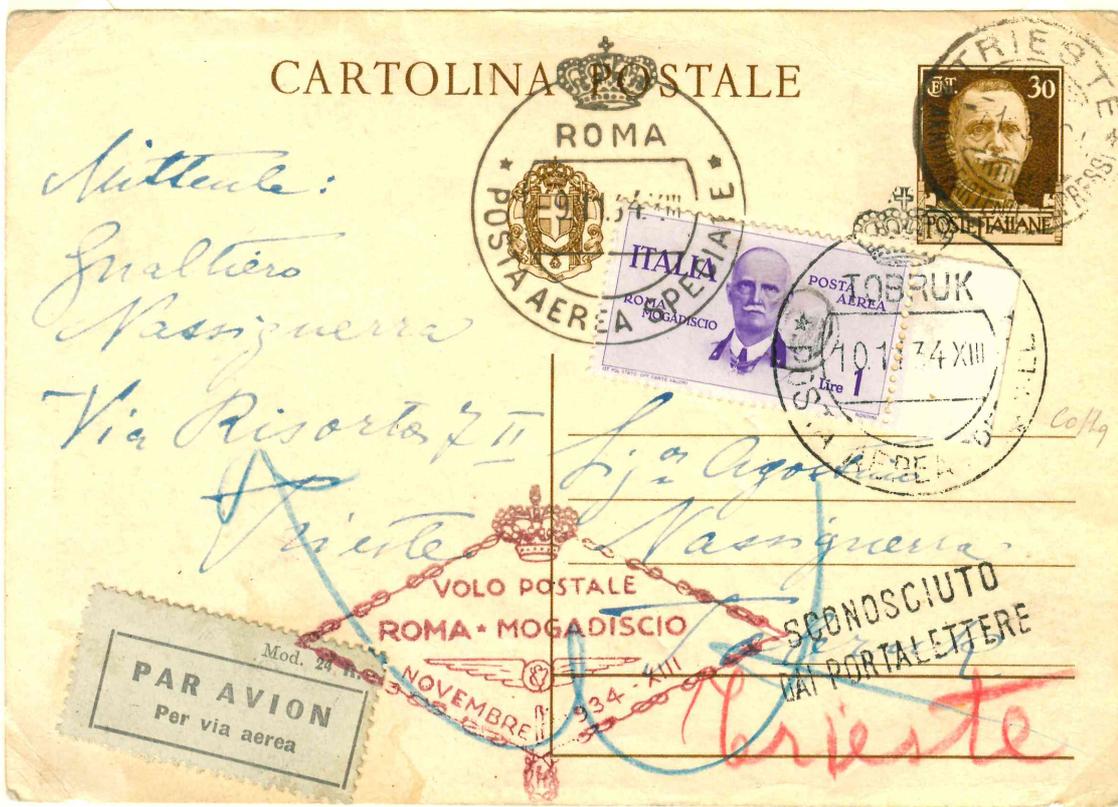
(Roma - Tobruk - Massaua - Mogadiscio)

1° tappa Roma – Tobruk

Nel mese di novembre 1934, ricorrendo il 65° anniversario della nascita del Re Vittorio Emanuele III che era in visita di Stato nella Somalia Italiana, venne effettuato a cura dell'Ente Autonomo Fiera di Tripoli, un volo speciale Roma – Mogadiscio per portare al Sovrano i voti augurali del Governo e del Popolo Italiano

Per l'occasione fu emessa la serie di sei valori con l'effigie del Re

La cartolina e la busta qui accanto sono affrancate con i valori speciali da £.1 e £2 per Tobruk, prima tappa del volo.



10 novembre 1934

Volo ROMA – MOGADISCIO

(Roma - Tobruk - Massaua - Mogadiscio)

2° tappa Roma – Massaua



I francobolli speciali furono annullati, con un bollo sormontato dalla corona reale. Tutta la corrispondenza venne timbrata in rosso con un bollo romboidale con corona e nodi di Savoia.

L'idrovolante S. I. A. I. Marchetti S 71 marca I-ALPI, della compagnia Ala Littoria, pilotato dall'ardimentoso Francis Lombardi, partì da Roma il 10 novembre.



Per la seconda tappa del volo fino a Massaua vediamo una cartolina con il valore speciale da 4 lire ed una busta regolarmente affrancata con il francobollo speciale da 5 lire

10 novembre 1934

Volo ROMA – MOGADISCIO

(Roma - Tobruk - Massaua - Mogadiscio)

3° tappa Roma - Mogadiscio



L' idrovolante dopo aver toccato Tobruk e Massaua, giunse regolarmente a Mogadiscio il giorno 11.

Indirizzate a Mogadiscio, terza ed ultima tappa del volo, abbiamo una cartolina postale ed una lettera affrancate con i valori speciali da 8 e da 10 lire

